



Giovedì 28/10/2021

Pubblicati i modelli di comunicazione al Mise per i crediti imposta del Piano Transizione 4.0

A cura di: Meli e Associati

Con tre distinti Decreti Direttoriali firmati lo scorso 6 ottobre il MISE ha stabilito e pubblicato modelli, contenuti, modalità e termini di invio delle comunicazioni previste dalle rispettive discipline dei crediti d'imposta appartenenti al Piano Transizione 4.0.

La comunicazione al MISE è un adempimento da effettuarsi in relazione alle seguenti misure agevolative:

- credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi 4.0, di cui ai commi 189 e 190 dell'articolo 1, L. 160/2019 e di cui ai commi 1056, 1057 e 1058 dell'articolo 1, L. 178/2020;
- credito d'imposta R&S e I&D, di cui ai commi 200, 201, 202 e 203 dell'articolo 1, L. 160/2019 e ss.mm.ii.;
- credito d'imposta Formazione 4.0, di cui ai commi 46-56 dell'articolo 1, L. 205/2017 e ss.mm.ii.

Restano pertanto esclusi dalla comunicazione gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, ordinari, ovvero non inclusi negli allegati A e B annessi alla L. 232/2016.

I decreti sono diversi per ogni agevolazione e stabiliscono che in caso di mancato invio del modello al MISE non vi sono conseguenze: infatti l'inadempimento non comporta la disapplicazione o la revoca dell'agevolazione, non determina effetti in sede di controllo dell'Amministrazione finanziaria e i dati e le informazioni indicati sono acquisiti solo a fini di monitoraggio dell'andamento, diffusione ed efficacia delle misure del Piano Transizione 4.0.

Per il credito d'imposta per investimenti beni strumentali 4.0, il modello di comunicazione richiede separata esposizione dei seguenti investimenti:

- sezione A "investimenti in beni strumentali materiali di cui all'allegato A, L. 232/2016" con puntuale classificazione all'interno dei tre gruppi dell'allegato A alla L. 232/2016, con indicazione dei relativi costi agevolabili e l'eventuale fruizione di altre sovvenzioni pubbliche sulle medesime spese;
- sezione B "investimenti in beni strumentali immateriali di cui all'allegato B, L. 232/2016" con puntuale classificazione all'interno dell'allegato B della L. 232/2016 con indicazione dei relativi costi agevolabili e l'eventuale fruizione di altre sovvenzioni pubbliche sulle medesime spese.



Nel frontespizio sono richiesti i dati anagrafici, le informazioni sull'appartenenza ad un gruppo, le indicazioni circa la fruizione in periodi d'imposta precedenti dell'impresa per ammortamento, circa l'impiego di un innovation manager con fruizione del relativo voucher. Vengono poi richiesti dati sul progetto d'investimento, se afferente a un nuovo stabilimento, al rinnovamento di uno stabilimento esistente o entrambi, l'individuazione delle tecnologie abilitanti 4.0 a cui si ricollegano gli investimenti effettuati.

Il modello deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ed inviato tramite PEC all'indirizzo benistrumentali4.0@pec.mise.gov.it.

Il termine per l'invio è differenziato in base alla disciplina applicabile:

- investimenti ricadenti sotto la L. 160/2019 entro il 31.12.2021;
- investimenti ricadenti sotto la L. 178/2020 entro la data di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa ad ogni periodo d'imposta di effettuazione degli investimenti, dunque per gli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2020 entro il prossimo 30.11.2021.

Per il credito d'imposta R&S e I&D, il modello di comunicazione richiede l'indicazione di dati anagrafici ed economici dell'impresa, con separata indicazione in cinque sezioni distinte dei seguenti investimenti:

- sezione A "investimenti in attività di R&S, di cui al comma 200, articolo 1, L. 160/2019;
- sezione B1 "investimenti in attività di IT, di cui al comma 201, articolo 1, L. 160/2019;
- sezione B2 "investimenti in attività di IT 4.0, di cui al comma 203, articolo 1, L. 160/2019;
- sezione B3 "investimenti in attività di IT green, di cui al comma 203, articolo 1, L. 160/2019;
- sezione C "investimenti in attività di Design e ideazione estetica di cui al comma 202, articolo 1, L. 160/2019.

In ciascuna sezione sono richiesti dati relativi ai progetti quali titolo, ambito scientifico e/o tecnologico di afferenza, periodo di realizzazione degli investimenti ed eventuali obiettivi di innovazione digitale 4.0 e transizione ecologica, nonché le spese eleggibili distinte per tipologia e per attività sostenute direttamente dall'impresa o commissionate a imprese del gruppo. Per ogni tipologia d'investimento è richiesta l'indicazione dell'eventuale fruizione di altre sovvenzioni pubbliche sulle medesime spese.

Il modello deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ed inviato tramite



PEC all'indirizzo cirsid@pec.mise.gov.it.

Il termine per l'invio è differenziato in base al periodo d'imposta di sostenimento delle spese ammissibili:

- investimenti effettuati nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2019 (per la generalità dell'impresa 2020), entro il 31.12.2021;
- investimenti effettuati nei periodi d'imposta successivi, entro la data di presentazione della relativa dichiarazione dei redditi.

Per il credito d'imposta Formazione 4.0, il modello di comunicazione richiede l'indicazione di dati anagrafici ed economici dell'impresa, con separata indicazione in due sezioni distinte dei seguenti investimenti:

- sezione A "investimenti in attività di Formazione 4.0 sostenuti nel periodo d'imposta 2020;
- sezione B "investimenti in attività di Formazione 4.0 sostenuti nei periodi d'imposta 2021-2022.

In ciascuna sezione sono richiesti dati relativi alle attività formative, quali oggetto e contenuti, periodo di svolgimento, numero dipendenti coinvolti, numero di ore o giornate lavorative dedicate, numero di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati ex D.M. 17.10.2017.

Sono inoltre richiesti ulteriori informazioni e in particolare indicazione delle tecnologie abilitanti 4.0 ex articolo 3, D.M. 04.05.2018, e ambiti aziendali di declinazione di tali tecnologie di cui all'allegato A, L. 205/2017, modalità di erogazione delle attività formative, interna o esterna, importo complessivo delle spese ammissibili, eventuale fruizione di altre sovvenzioni pubbliche sulle medesime spese.

Il modello deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ed inviato tramite PEC all'indirizzo formazione4.0@pec.mise.gov.it.

Il termine per l'invio è differenziato in base al periodo d'imposta di sostenimento delle spese ammissibili:

- investimenti effettuati nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2019 (per la generalità dell'impresa 2020) entro il 31.12.2021;
- investimenti effettuati nei periodi d'imposta successivi entro la data di presentazione della relativa dichiarazione dei redditi.